

## jazz

### Paolo Damiani

Intuizioni Jazz.

Manuale di composizione  
e improvvisazione

MILANO, VOLONTÈ & CO. 2013, 240 PP,

€ 29,90



L'introduzione degli insegnamenti di jazz all'interno dei Conservatori italiani ha avuto senz'altro delle conseguenze – positive, ovviamente - nella formazione musicale e nelle possibilità di crescita artistica degli studenti di musica nel nostro Paese. Parallelamente, una generazione di musicisti italiani si è affermata nel campo della didattica, ottenendo una sanzione "ufficiale" (sebbene ancora instabile e discussa: ne parliamo a pagina 26) per un lavoro spesso avviato molti anni prima a livello informale, con l'appoggio di diverse e meritorie realtà culturali locali. Si tratta di musicisti formati con percorsi spesso radicalmente diversi (e spesso più accidentati) dei giovani musicisti di oggi, autodidatti o cresciuti all'interno di un sistema didattico in cui il jazz e le "altre" musiche erano – per bene che andasse – ignorate. Lo ricorda, molto bene, Paolo Fresu nella prefazione a questo manuale di Paolo Damiani. Damiani, compositore e musicista, è da sempre ben inserito nelle complesse dinamiche istituzionali e ministeriali che governano l'insegnamento musicale, a tutti i livelli. *Intuizioni Jazz* è un manuale pensato soprattutto per i nuovi studenti di jazz italiani, e ha l'indubbio merito di mettere al centro del discorso, molto spesso, proprio i musicisti italiani, attraverso esempi e trascrizioni, anche tratte dal lavoro dell'autore. L'approccio – come suggerisce il titolo – è volutamente più entusiasta di quanto non sia rigoroso, e pensato per "ispirare" più che per insegnare, e spingere lo studente in direzioni alternative e personali, alla ricerca – dice Damiani – di quel qualcosa che «che rende unici e preziosi».

J.T.